



**FESTIVAL
ECONOMIA
CRIATIVA**



PRESS

ALDO CIBIC

Uno dei più celebri designer italiani a livello internazionale, che vede nei mercati esteri un importante futuro per lo sviluppo del design made-in-Italy, Aldo Cibic, nato a Schio in provincia di Vicenza, **ha scelto di essere protagonista del Festival dell'Economia Creativa quale testimonial della capacità tutta italiana di raccontare con semplicità l'estetica e la poetica delle cose.**

Aldo Cibic **crede nelle idee, che, come semi, sono da coltivare, sviluppare per arrivare a generare progetti in grado di migliorare noi e chi ci sta intorno.** Crede nella curiosità, che spinge a guardare con attenzione il quotidiano e a pensare in modo progettuale: "tante cose che ci circondano intorno sono stimoli per pensare al progetto. Diventa essenziale coltivare la capacità di ascolto della realtà e sentirsi ricercatori".

Aldo Cibic si forma a Milano, patria del design, alla scuola di Ettore Sottsass, uno dei maggiori architetti e designer italiani del ventesimo secolo di cui diventa socio, e poi nel 1989 decide di avviare un personale percorso professionale fondando lo studio Cibic&Partners e dando vita all'attività di ricerca con le scuole.

Cibic ha sviluppato la sua ricerca verso nuove modalità di vivere gli spazi che si adeguano ai nuovi modi di vivere e che affrontano anche i temi dell'emergenza ambientale come incredibili occasioni per ridisegnare le nostre vite e intraprendere processi di mutazione. **Sicurezza, paesaggio, rifiuti, riciclo e modelli di consumo: ecco le criticità che possono diventare opportunità.** È questa la sfida di **"Rethinking happiness"** un progetto di ricerca che indaga su nuove comunità possibili, a sua volta suddiviso in 4 progetti che affrontano tematiche diverse del territorio, che è stato presentato nel 2010 alla Biennale di Venezia, e di **"Freedom Room"**, il progetto avviato per creare con i detenuti del cárcere di Spoleto nuovi moduli abitativi minimi e che guarda già oltre, ovvero al trovare una soluzione alla crescente necessità nelle grandi metropoli come New York, Sydney, ma anche San Paolo, **di ridurre lo spazio privato per essere in grado di "accompagnare il sorgere di spazi comuni di grande qualità per varietà delle funzioni e livello di servizi" per far "sorgere nuovi modelli di sostenibilità energetica e sociale".** ("11 idee per l'Italia")

Oggi le attività principali si svolgono a Milano per i progetti di architettura e i grandi interni, e a Vicenza con CibicWorkshop per il design e l'attività di ricerca, rivolta allo sviluppo di nuove tipologie progettuali. Cibic svolge anche attività di insegnamento alla Domus Academy, al corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e al Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Design dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Inoltre è Professore Onorario alla Tongji University di Shanghai.

Milano, 23 settembre 2013

